



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

**DOTTORATO DI RICERCA IN DIRITTO DEL LAVORO
E RELAZIONI INDUSTRIALI**

**CICLO XXVI
S.S.D. IUS/07**

TESI DI DOTTORATO

**LICENZIAMENTI COLLETTIVI
E TECNICHE DI CONTROLLO
DEL POTERE DATORIALE**

Coordinatore: Ch.mo Prof. MARIO NAPOLI

Candidata: CARLA GHITTI

Matricola: 3911184

Relatrice: Ch.ma Prof.ssa CRISTINA ALESSI

Correlatore: Ch.mo Prof. MATTEO CORTI

Anno Accademico 2013/2014

INDICE

Introduzione. La <i>ratio</i> sottesa alla legge: la valorizzazione della procedura e l'apparente svalutazione del controllo sulla giustificazione	1
---	---

CAPITOLO I

IL CONTROLLO SOSTANZIALE DEL LICENZIAMENTO COLLETTIVO

1. Il controllo sostanziale nella legge n. 223 del 1991	11
1.2. Segue. La giustificazione del licenziamento collettivo, le sanzioni e gli interessi coinvolti	19
2. Il controllo sostanziale dopo la legge n. 183 del 2010 e la legge n. 92 del 2012.....	25
2.1. L'art. 30 comma 1 del c.d. Collegato lavoro.....	26
2.2. Il procedimento di conciliazione dei licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo.....	33
2.3. Il nuovo regime sanzionatorio dei licenziamenti collettivi.	37
2.4. La sanatoria dei vizi della comunicazione di apertura della procedura di licenziamento collettivo.....	41
2.5. La conferma della c.d. natura causale del licenziamento collettivo.	42
3. L'accertamento giudiziale sui presupposti causali del licenziamento collettivo	44
3.1. Il controllo del giudice dopo la riforma Fornero	53
3.2. L'individuazione del " <i>fatto posto a base del licenziamento per giustificato motivo oggettivo</i> " ai fini della distinzione tra insussistenza semplice e qualificata.....	55
3.3. La <i>manifesta insussistenza</i> del fatto.....	61
4. L'insindacabilità della scelta imprenditoriale nei licenziamenti per ragioni economiche.....	63

CAPITOLO II

IL CONTROLLO PROCEDURALE DEL LICENZIAMENTO COLLETTIVO

1.	Il controllo procedurale nella legge n. 223 del 1991.	69
2.	Il controllo procedurale dopo la legge n. 92 del 2012.	72
2.1.	La valorizzazione del controllo sindacale: l'efficacia sanante dell'accordo concluso nel corso della procedura.	73
2.1.1.	Diritti (interessi) collettivi vs. diritti (interessi) individuali. La protezione dei lavoratori attraverso l'effettività dell'autotutela sindacale.	78
2.1.2.	L'individuazione dei soggetti titolari dei diritti di informazione e consultazione e i recenti interventi in tema di rappresentanza e rappresentatività del sindacato.	87
2.1.3.	Il confronto tra le parti durante l'esame congiunto. Contenuti e limiti del controllo.	94
2.1.4.	La sottoscrizione e l'efficacia soggettiva dell'accordo collettivo.	99
2.1.5.	L'accordo "sanante" di cui all'art. 1 comma 45 della legge n. 92 del 2012: a) L'analisi delle questioni preliminari; b) L'individuazione dei vizi "sanabili"; c) La natura e gli effetti della sanatoria.	109
2.2.	Il nuovo regime sanzionatorio nel caso della violazione della procedura.	120
2.3.	La riforma degli ammortizzatori sociali e i licenziamenti collettivi.	128
3.	La marginalizzazione del sindacato dopo la riforma Fornero e le ricadute sui lavoratori.	133

CAPITOLO III

IL CONTROLLO SUI CRITERI DI SCELTA DEI LAVORATORI ECCEDENTI

1.	I criteri di scelta tra controllo sostanziale e controllo procedurale.	140
2.	I criteri di scelta contrattuali.	146
2.1.	Contenuti e limiti della contrattazione collettiva sui criteri di scelta.	148
2.2.	Segue. Il controllo di razionalità e ragionevolezza sui criteri.	151

2.3. Il divieto di discriminazione e il criterio della "prossimità alla pensione"	157
3. Il "futuro" dei criteri di scelta: una sfida al sindacato?	165

Conclusioni. Tutele individuali e tutele collettive: per un rafforzamento del controllo giudiziale sui presupposti giustificativi del licenziamento collettivo.	171
---	-----

Bibliografia	175
---------------------------	-----

